



La sede Dal 2000 l'ambasciata d'Italia a Washington è ospitata in un edificio moderno su Whitehaven Street, nell'area dell'Embassy Row, dove si trovano molte altre ambasciate e residenze diplomatiche straniere

ANSA/CECCEANO

BRACCIO DI FERRO ALLA FARNESINA "Sgradito a Trump" L'ambasciatore italiano adesso rischia il posto

A un anno dalla nomina Varricchio sembra in bilico: "Vicino ai democratici" Il diplomatico cerca la sponda di Renzi. Lipotesi del cambio con Londra

A rischio la visita di Raggi a New York

La forte ondata di maltempo in arrivo sulla costa Est degli Stati Uniti potrebbe far saltare il viaggio di Virginia Raggi, attesa oggi a New York per il Women4Climat e del C40, la rete delle principali città del mondo impegnate ad affrontare i cambiamenti climatici. La sindaca di Roma dovrebbe partire questa mattina, ma già nella giornata di ieri migliaia di voli sono stati cancellati a causa della tempesta di neve.

FRANCESCA SCHIANCHI
ROMA

Un sotterraneo, felpato braccio di ferro è in corso in queste settimane alla Farnesina. In gioco è una delle sedi diplomatiche più prestigiose di tutte, l'ambasciata italiana a Washington. Fondamentale, perché da lì passa il rapporto del governo italiano con il neo presidente Trump.

Da un anno, a rappresentarci negli Stati Uniti è Armando Varricchio, veneziano, 55 anni, ex consigliere diplomatico di Renzi a Palazzo Chigi. Il suo mandato dovrebbe quindi essere ancora lungo, se non fosse che rumors insistenti raccontano di una posizione in bilico e un potenziale candidato interessato a sostituirlo, un altro big della diplomazia, l'attuale ambasciatore a Londra Pasquale Terracciano.

È l'inatteso esito delle elezioni americane, il successo di Donald Trump, il fattore principale di "instabilità" per Varricchio. C'è infatti, tra le feluche, chi lo considera troppo vicino ai democratici, con la candidata sconfitta Hillary Clinton che, vicina di casa dell'ambasciata, è stata spesso avvistata tra le quattro mura della rappresentanza. Una vicinanza che, d'altra parte, non avevano esitato a esibire prima delle elezioni neppure l'allora ministro degli Esteri Paolo Gentiloni (emi auguro che il risultato sia in continuità con l'amministrazione attuale, disse a pochi giorni dal voto,

Chi sono i contendenti



Varricchio
Veneto, 55 anni, Armando Varricchio è ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti dal 7 marzo 2016. Prima di approdare a Washington è stato consigliere diplomatico della presidenza del Consiglio



Terracciano
Napoletano, 60 anni, Pasquale Terracciano è ambasciatore d'Italia nel Regno Unito dal 1° maggio 2013. Prima di approdare a Londra è stato Capo di Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri

prevedendo in caso di vittoria dello sfidante una «differenza enorme, non solo in termini di politiche di immigrazione ma più in generale riguardo alla proiezione internazionale degli Stati Uniti») e l'ex premier Renzi: «È ovvio per me e per tanti di noi preferire Hillary Clinton come "commander in chief"; un endorsement per i dem ricambiato da Obama quando, ricevendo l'allora inquilino di Palazzo Chigi alla Casa Bianca, si schierò a favore del referendum costituzio-

nale. Pure alle convention dei due partiti, l'estate scorsa, l'Italia sembrava aver scelto da che parte stare: numerose le presenze nostrane a quella democratica di Filadelfia, a cominciare dall'allora ministro di primo piano Maria Elena Boschi, immortalata in un selfie con l'ex presidente Bill Clinton; molto meno entusiasmo, nonostante la doverosa presenza dell'ambasciatore, dai repubblicani a Cleveland. Un'affinità con gli avversari che non dev'essere sfuggita al-

I contatti tra Usa e Italia

- ✓ **La telefonata**
Ruolo della Nato, lotta al terrorismo e Libia: sono stati questi i temi al centro del primo colloquio telefonico tra Gentiloni e Trump
- ✓ **Vertice di Baden Baden**
Al prossimo G20 di Baden Baden (in Germania) il ministro Padoa-Schioppa incontrerà il nuovo segretario al Tesoro americano Mnuchin
- ✓ **La conferenza sull'Isis**
Il 22-23 marzo Alfano sarà a Washington per la riunione ministeriale dei 68 paesi della coalizione anti Isis guidata dagli Stati Uniti
- ✓ **Il G7 di Taormina**
Il vertice dei big della Terra sarà ospitato a maggio a Taormina, ma non è stato ancora fissato un incontro preparatorio tra Gentiloni e Trump per fissare l'agenda

l'entourage di Trump: finora il presidente americano ha trovato il tempo di incontrare la premier britannica Theresa May e si appresta a vedere a Washington la cancelliera tedesca Angela Merkel, ma non ha ancora annunciato un appuntamento con il presidente del consiglio italiano Paolo Gentiloni. Un incontro che sarebbe invece auspicabile, visto che tocca all'Italia organizzare l'annuale G7, a maggio a Taormina, e sarebbe opportuno discutere anche con il presidente Usa di persona l'agenda. Per il momento, però, c'è stata solo, ai primi di febbraio, una cordiale telefonata tra i due, per discutere dei rapporti bilaterali e di lotta al terrorismo.

Ecco perché c'è chi sostiene che l'ambasciatore scelto da Renzi, e protagonista di una fase in cui il nostro governo si è apertamente schierato a favore dei democratici, non sia più la figura giusta per costruire un rapporto con Trump e la sua squadra. Una voce arrivata presto all'orecchio del diretto interessato: quando, un paio di settimane fa, l'ex premier è volato per qualche giorno in California, Varricchio è andato a incontrarlo a San Francisco. Un appuntamento non ufficiale, rimasto finora segreto, per ricevere rassicurazioni.

Perché il sostituto ideale è già stato individuato. L'ambasciatore napoletano Terracciano, 60 anni, destinato a lasciare a breve la Gran Bretagna, che vanta un ricco curriculum e il sostegno della nomenclatura della Farnesina. Un diplomatico stimato, capace anche di iniziative avventurose come quando, nel 2011, sbarcò in gommone a Bengasi per prendere contatto coi ribelli libici. Nelle settimane scorse si era parlato di lui alla rappresentanza italiana all'Onu a New York; poi invece è stato spesso indicato come il successore di Cesare Maria Raggi alla sede di Mosca. Sotto traccia però, lavora per una sua candidatura a Washington, che si fa sempre più forte. Come il volto nuovo capace di rievocare con Trump. R ottenere finalmente un incontro con il premier Gentiloni.

© STAMPALIA/ANSA/CECCEANO